



Comunicato stampa

Congresso UILPA: dal sindacato un appello a modernizzare la PA per il bene del Paese

Milano, 13 marzo 2018. Innovazione, investimenti e contrattazione. Sono i temi protagonisti del **V congresso della UILPA Milano**, che si è svolto questa mattina con la partecipazione dei vertici del sindacato, di Istituzioni, esponenti della politica e rappresentanti del mondo accademico chiamati ad analizzare le problematiche dell'amministrazione pubblica e a individuare soluzioni applicabili concretamente.

Secondo la UILPA, anni di politiche di spending review, tagli lineari, blocco delle assunzioni e turn over, blocco dei salari, hanno mortificato i lavoratori e ingessato la macchina pubblica, a scapito dei servizi. Il congresso ha restituito l'immagine di una Pubblica Amministrazione in cui l'età media si attesta attorno ai 54 anni e che versa in condizioni difficili per la mancanza di strumenti, scarsità di stimoli professionali, faticanza di sedi e strumenti tecnologici, inadeguatezza di stipendi e carenza di organico.

Eloisa Dacquino, Segretaria Generale UILPA Milano e Lombardia, ha evidenziato l'urgenza di rinnovare il sistema intensificando il dialogo su temi cruciali come benessere organizzativo, organizzazione del lavoro, sicurezza, produttività e verifica dei risultati raggiunti. *“Tutti aspetti necessari a garantire servizi efficienti e soddisfazione del personale. Per modernizzare la macchina pubblica e renderla in grado di fornire servizi efficienti – spiega Dacquino - occorrono investimenti e occorre coinvolgere i lavoratori nei processi organizzativi. Certamente non occorrono riforme calate dall'alto, così come avvenuto negli ultimi anni, a partire dalla riforma Brunetta. Anche la riforma Madia, preannunciata come rivoluzionaria, ha scontato il vizio di privilegiare lo strumento legislativo rispetto al confronto e alla condivisione degli obiettivi”*.

“Il Sistema Italia cresce se c'è la partecipazione attiva di chi porta avanti quotidianamente la macchina pubblica – conclude Dacquino - e la contrattazione, dopo oltre nove anni di blocco, è l'unico strumento che possa garantire e consentire crescita, formazione, professionalità, riconoscimento economico e modernizzazione. Per tornare a salari adeguati, vanno ridotte le tasse sul lavoro e va accettata la sfida di un nuovo modello contrattuale che riconosca e incentivi produttività e merito. Dal prossimo Governo ci aspettiamo l'abolizione del cuneo fiscale che grava sui lavoratori”.

Posizioni condivise e rinforzate da **Nicola Turco**, Segretario Generale UILPA Nazionale, che ha aggiunto: *“rispetto alla perdita salariale, a partire dal prossimo rinnovo contrattuale verrà chiesto un sostanziale adeguamento delle retribuzioni puntando, attraverso il welfare aziendale, ad innescare un meccanismo di crescita. Per poter offrire ai cittadini quei servizi che meritano, penalizzati dalle politiche dei tagli lineari e dal blocco del turn over, chiediamo una vera politica assunzionale che garantisca il ricambio generazionale e consenta il rilancio della macchina pubblica. Chiediamo anche l'avvio della terza fase della legge Fornero per ridurre gli effetti penalizzanti della riforma stessa”*.



[Per maggiori informazioni e interviste telefoniche:](#)

Ufficio stampa UILPA Milano | Lorenzo Foti | M. +39.3475220486 | E. foti.lorenzo@gmail.com